

PRESIDENZA

Protocollo: 355/Pres/2011

Ai componenti
il Comitato Nazionale dei Delegati

Roma, 14 dicembre 2011

Gentili Delegati,

facendo seguito ad alcune note ricevute da associati in merito alle azioni intraprese da Inarcassa relativamente alla manovra del Governo Monti, e senza voler entrare nel merito delle sterili polemiche che soprattutto in questo momento non giovano e non contribuiscono all'esame attento delle tematiche che davvero ci sono a cuore, desideriamo informarVi che domani si svolgerà l'assemblea dell'AdEPP. Tale riunione decisamente necessaria per concordare un comportamento unitario di obiettivi e d'immagine tra tutte le Casse privatizzate, si tiene a valle di una intensa attività operata proprio da tutte le Casse, che ha prodotto un significativo numero di documenti ed ha consentito la presentazione di emendamenti il cui risultato è stato, al momento, lo slittamento del termine al 30 giugno 2012. Il Consiglio di Amministrazione è impegnato sin dalla sera di domenica 4 dicembre u.s. nel presidio e nella valutazione dell'impatto che la manovra potrà produrre su Inarcassa e quindi sul futuro previdenziale dei Suoi associati.

Sarà pertanto nostra premura, come già comunicato, aggiornarVi il prima possibile sull'evoluzione.

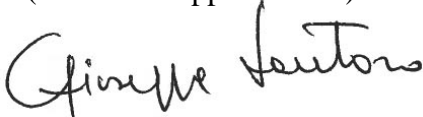
Nel frattempo Vi rinnoviamo l'invito a mantenere la necessaria calma ed a diffondere lo stesso messaggio ai Vostri iscritti.

Alleghiamo, per Vostra opportuna conoscenza, il Comunicato stampa dell'On. Mancuso, Presidente dell'ENPAV, al quale abbiamo confermato il nostro sostegno.

Con i migliori saluti.

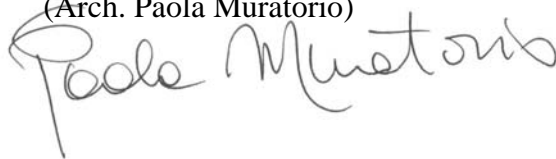
IL VICE PRESIDENTE

(Arch. Giuseppe Santoro)



IL PRESIDENTE

(Arch. Paola Muratorio)





COMUNICATO STAMPA

Roma, 14 dicembre 2011

“Si vuole punire una realtà che funziona”. E’ amareggiato l’On. Gianni Mancuso, Presidente di ENPAV, la Cassa di previdenza e assistenza dei medici veterinari.

L’emendamento presentato dall’AdEPP all’articolo 24, comma 24 del Decreto “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici” è stato, infatti, accolto nella parte che chiedeva di spostare il termine delle richieste della manovra da 3 a 6 mesi, ma non nella sua parte fondamentale, che chiedeva di mantenere il limite della richiesta di saldi previdenziali positivi a 30 anni - , rimasto a 50 - e di valutare nei Bilanci tecnici i propri patrimoni, mobiliari e immobiliari.

“Cinquant’anni sono un orizzonte temporale lunghissimo, in cui potrebbe scoppiare la 3° guerra mondiale o scatenarsi un’epidemia tale da sterminare l’umanità...”

Le Casse, inoltre, non si sono mai sottratte al confronto e al dialogo con gli esponenti istituzionali e, infatti, presentano, come richiesto dagli stessi ministeri vigilanti, il bilancio tecnico triennale, il rendiconto contabile che dimostra la sostenibilità a 30 anni.

E per farlo le Casse hanno dovuto affrontare severe riforme dei propri sistemi pensionistici, chiedendo anche agli iscritti sacrifici contributivi, e sono pronte a continuare nel monitoraggio degli effetti di queste riforme per prevenire squilibri gestionali nel lungo periodo

Lo Stato ha concesso alle Casse di privatizzarsi nel 1994 (nel 1996 per le Casse di più giovane generazione), delegando alle stesse la piena gestione delle pensioni dei professionisti , a condizione che non usufruissero di finanziamenti pubblici. E ora che i professionisti, che si sono gestiti in piena autonomia accumulando un patrimonio che va oltre, complessivamente, i 42 miliardi, lo stesso Stato tenta di mettervi mano.

E’, inoltre – continua Mancuso – davvero inopportuno che il Ministro Fornero, assolutamente competente in materia di previdenza, chieda alle Casse una dimostrazione di sostenibilità previdenziale che sa benissimo non essere possibile, soprattutto non permettendo di valutare i patrimoni, che pure rappresentano una componente importante dei bilanci.

Saldo previdenziale positivo che, oltretutto, gli Enti previdenziali pubblici INPS e INPDAP non possono dimostrare nemmeno nell’anno corrente!

Intendo votare contro questa manovra fintantoché conterrà l'articolo 24 così formulato e invito tutti i parlamentari professionisti a dare il proprio voto contrario per salvaguardare la dignità e l'autonomia dei propri enti previdenziali che vengono colpiti da un provvedimento insensato.”

On. Gianni Mancuso

ALLEGATO 1: TABELLA RIASSUNTIVA DELLE CASSE ADEPP

L' AdEPP: LE CASSE PRIVATE

ENTI PREVIDENZIALI ASSOCIATI: **19**

- NUMERO DI PROFESSIONISTI ISCRITTI: **2 milioni**
- NUMERO DI PENSIONATI: **500 mila**

SALDO POSITIVO: **2,8 miliardi**

TOTALE CONTRIBUTI INCASSATI NEL 2010:
7,6 miliardi

TOTALE PRESTAZIONE EROGATE NEL 2010:
4,8 miliardi

PATRIMONIO: **42 miliardi**

IL 76% SONO BENI MOBILIARI

4,3% azioni – 12,6% obbligazioni governative – 28% obbligazioni non governative – 18% fondi comuni
– 10% liquidità – 8,8% fondi immobiliari – 3,5% pronti contro termine – 0,7% polizze finanziarie

PRELIEVO AGGIUNTIVO DELLO STATO DAL 2012:
60-70 milioni di €uro

